



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 02/09/2021

L'anno 2021, il giorno 02 del mese di SETTEMBRE alle ore 11:45 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento:
Consorzio di Bonifica Adige Euganeo.

Progetto - Pluvirrigazione e misurazione dei volumi prelevati dalle utenze aziendali nel bacino Lozzo, opere di completamento.

Localizzazione - comune di Pojana Maggiore, località Ponticello, e Noventa Vicentina (solo per le opere di adeguamento del quadro elettrico ed installazione misuratori di portata sulla rete esistente di 1° stralcio).

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Presidente delegato	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Presente
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
ROSSI STEFANO	Commissario	Presente
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	In collegamento videoconferenza
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
SERRAIOTTO MARIO	Commissario	In collegamento videoconferenza

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 37186 del 01/09/2021, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Consorzio di Bonifica Adige Euganeo

PARERE N. 17/2021

Oggetto: Progetto di pluvirrigazione e misurazione dei volumi prelevati dalle utenze aziendali nel bacino Lozzo, opere di completamento.

PROPONENTE: Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
SEDE LEGALE: Via Augustea n. 25 – Este (PD)
SEDE INTERVENTO: Località Ponticello – Pojana Maggiore
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Progetti di irrigazione delle terre
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
1. Agricoltura d) progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai 300 ettari;
8. Altri progetti t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

COMUNE INTERESSATO: Noventa Vicentina
DATA DOMANDA: 11 e 30 agosto 2021
DATA PUBBLICAZIONE: 12 agosto 2021
DATA INTEGRAZIONI: \ \ \

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Corografia generale - PFTE;
- Ortofotocarta degli interventi - PFTE;
- Planimetria degli interventi e dei tracciati – PFTE;
- Relazione tecnica - PFTE;
- Studio Preliminare Ambientale;
- Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre (DPR 120/2017);
- Relazione tecnica di non incidenza;
- Allegato E DGRV 1400/2017.

PREMESSE

Il progetto irriguo interessa circa 185 ha del bacino “Ponticello”, facente parte del bacino irriguo Pedemontano LEB (ricompreso nell’unità idraulica “bacino Lozzo”) sito nei comuni di Pojana Maggiore e Noventa Vicentina in Provincia di Vicenza e riguarda la trasformazione dell’attuale trasporto delle acque da gravità, lungo gli scoli a cielo aperto, a pressione, attraverso una rete di condotte tubate nel sottosuolo.

Le tubazioni si svilupperanno in modo ramificato per raggiungere le Aziende agricole del territorio che, grazie ai numerosi punti di allacciamento, potranno derivare ed aspergere con mezzi propri, tramite irrigatori.

L’opera fa parte di un progetto più ampio che ha interessato l’intero bacino “Ponticello” dell’estensione di 600 ha, di cui risultano realizzate le opere su circa 415 ha, tra cui anche l’impianto di derivazione dallo scolo Alonte e la stazione di spinta.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il progetto di 1° stralcio “Progetto – Ripristino dell'efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa, adeguamento, completamento ed estensione della rete idraulica nei bacini utilizzando le acque dei fiumi Adige e Guà Frassine – Lotto interventi bacini con derivazione dall'Adige – realizzazione di opere irrigue di pluvirrigazione nel bacino Lozzo” è stato assoggettato alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA nel 2013, con emissione del parere di non assoggettabilità a VIA Provvedimento n. 2/2013 (prot. 40089 del 31/05/2013) dell'Ufficio VIA delle Provincia di Vicenza

L'opera di completamento consiste nello scavo lineare di circa 10300 ml, distinte in rete principale e secondaria.

La rete principale, della lunghezza di circa 1250 ml, verrà realizzata con condotte circolari in ghisa sferoidale per i diametri compresi tra 300 mm e 500 mm, e in PVC per i diametri minori.

La rete secondaria, della lunghezza di circa 9050 ml, verrà realizzata in PVC con diametri massimi di 250 mm.

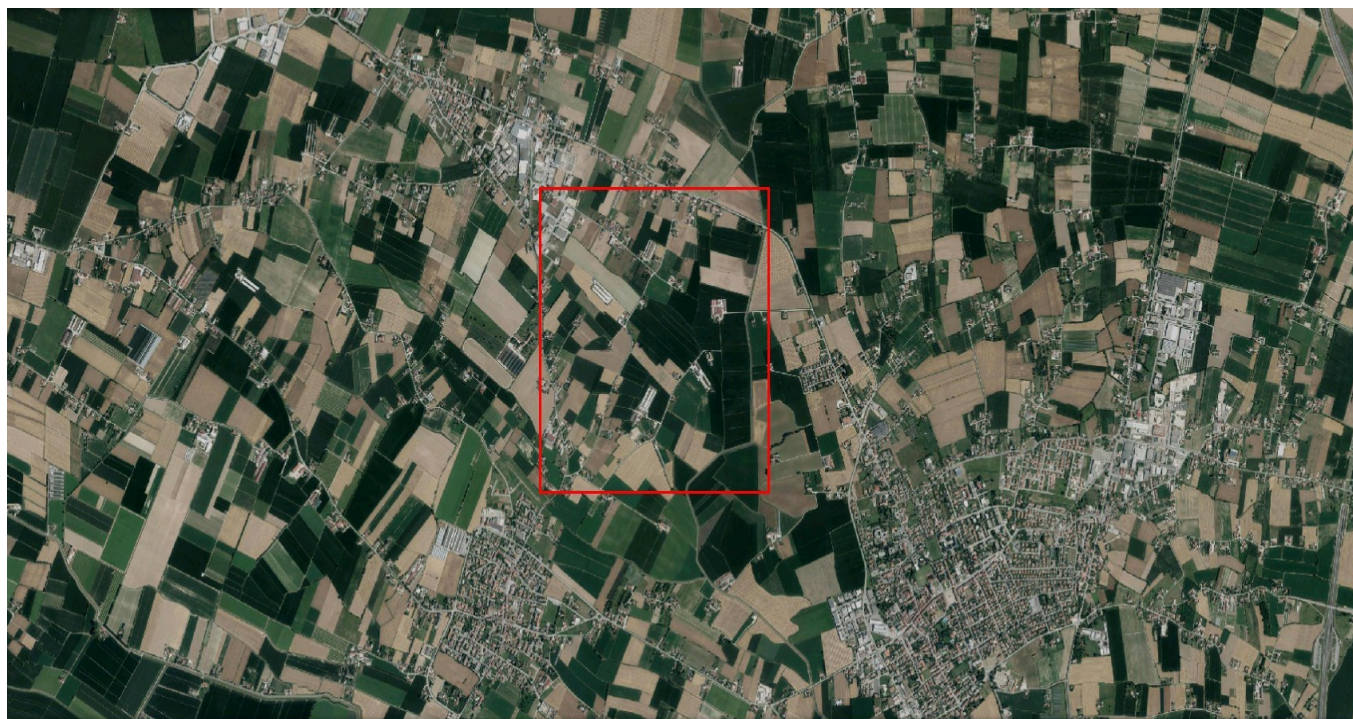
UBICAZIONE

L'area oggetto di completamento ricade interamente nel Comune di Pojana Maggiore (VI) e si sviluppa ad una quota topografica compresa tra 11.00 e 15.00 m s.l.m.

In base a quanto riportato nel Piano degli Interventi del Comune, l'area oggetto di intervento ricade in un territorio a vocazione agricola con presenza di sparsi allevamenti zootecnici e qualche abitazione.

La zona interessata dal progetto presenta un utilizzo prevalentemente agricolo, compreso tra lo scolo Alonte a est e la zona industriale di Cagnano (frazione di Pojana Maggiore).

Al suo interno sono presenti solo strade secondarie e non sembrano sussistere particolari fonti di pressione antropica, se non gli stessi allevamenti zootecnici presenti.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.I.) dei Comuni di Alonte, Asigliano Veneto, Orgiano e Pojana Maggiore;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Pojana Maggiore;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale Attività di cava;
- Piano Regionale Faunistico - Venatorio;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico evidenzia un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area e non si ritiene di chiedere specifici approfondimenti.

Si raccomanda, comunque, che in sede di stesura e valutazione del progetto esecutivo:

- si approfondiscano gli aspetti normativi e autorizzativi con gli organi e con tutti i soggetti pubblici e/o privati competenti e che siano portatori di interessi sulla suddetta area in tema di usi civici (7.3 bis delle N.T. del PATI);



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- che non siano interessati da interventi gli edifici/aree tutelate come - “*Edifici di interesse storico (art. 47 (elab. 7.1) - art. 49)*”.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto riguarda la trasformazione dell'attuale trasporto delle acque da gravità, lungo gli scoli a cielo aperto, a pressione, attraverso una rete di condotte tubate nel sottosuolo.

Le tubazioni si svilupperanno in modo ramificato per raggiungere le Aziende agricole del territorio che, grazie ai numerosi punti di allacciamento, potranno derivare ed aspergere con mezzi propri, tramite irrigatori; l'opera di completamento consiste nello scavo lineare di circa 10300 ml, distinte in rete principale e secondaria.

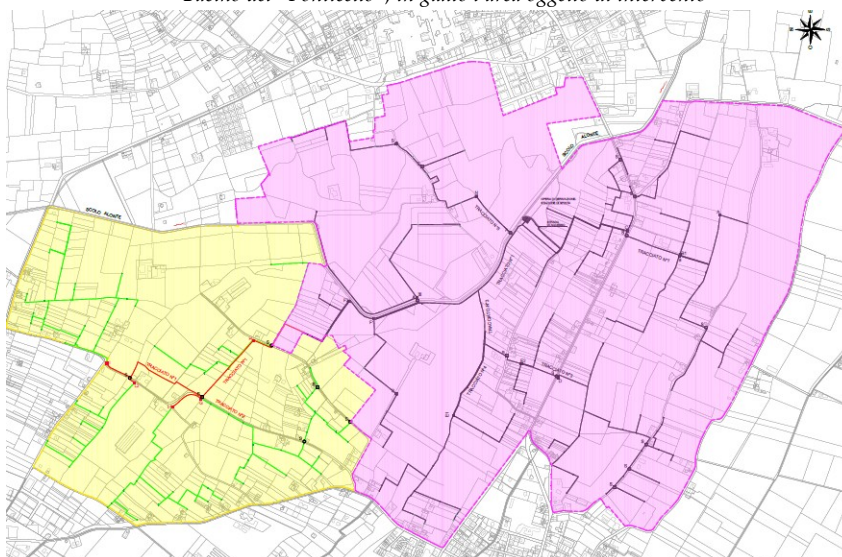
Lo schema della rete prevede una linea dorsale principale, costituita dalle condotte aventi i maggiori diametri, dalla quale dipartono le derivazioni per l'alimentazione della rete secondaria.

La rete principale, della lunghezza di circa 1250 ml, verrà realizzata con condotte circolari in ghisa sferoidale per i diametri compresi tra 300 mm e 500 mm, e in PVC per i diametri minori.

La rete secondaria, della lunghezza di circa 9050 ml, verrà realizzata in PVC con diametri massimi di 250 mm.

Il progetto non prevede nessuna variazione e/o incrementi della portata derivata (300 l/s) dallo scolo consortile Alonte: l'opera di presa è già stata realizzata nello stralcio 1°.

Bacino del "Ponticello", in giallo l'area oggetto di intervento



In corrispondenza ad ogni derivazione saranno installate opportune saracinesche, misuratori e limitatori di portata ubicati all'interno di pozzetti prefabbricati in conglomerato cementizio.

Con riferimento alle sezioni di scavo, in Figura 39 e Figura 40 si riportano rispettivamente la sezione che ospita il diametro minore (volume di scavo di circa 1.45 mc/ml, ad una profondità di circa 0.9 m) e quella con il diametro maggiore (volume di scavo di circa 2.5 mc/ml, ad una profondità di circa 1.5 m).



PROVINCIA DI VICENZA

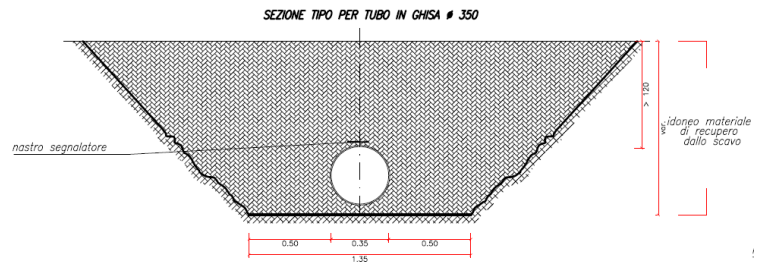
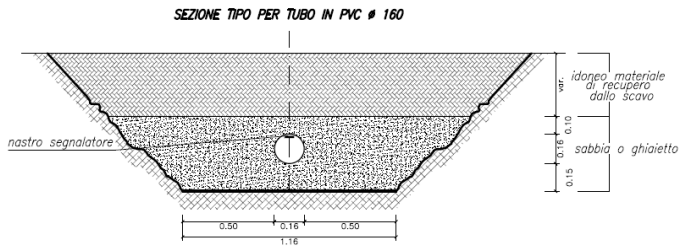
AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le terre da scavo saranno riutilizzate in cantiere come sottoprodotti a valle dell'indagine di caratterizzazione in ottemperanza al Piano Preliminare di Utilizzo ex art. 24 DPR 120/2017 (allegato alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA).



Il progetto in esame interesserà 4 comizi irrigui nei quali è stato suddiviso il bacino, a ciascuno dei quali è stato assegnato un modulo irriguo pari a 25 l/s circa con una prevalenza media di esercizio di 5 bar.

All'interno di ciascun comizio irriguo la distribuzione tra i vari utenti verrà turnata in funzione della superficie aziendale da irrigare.

Gli interventi in progetto prevedono l'attraversamento da parte delle condotte di alcuni tratti di rete stradale (vedi figura pagina seguente - cerchi viola); tali attraversamenti stradali potranno essere realizzati con perforazione teleguidata senza interruzione del traffico stradale.

Il cantiere per l'opera in progetto prevederà la predisposizione di alcuni cantieri fissi per il deposito dei materiali (tubazioni, ecc) che saranno localizzati in aree prossime alla viabilità, mentre la posa della condotta si svilupperà con cantieri mobili lineari.

Indicativamente si prevede la posa di 100 m al giorno, con operazioni di scavo, posa del tubo e reinterro.

Nei punti di interferenza con la viabilità locale si prevede che le operazioni di scavo e posa delle condotte comporterà l'interruzione temporanea del traffico stradale. Per ridurre al minimo i possibili disagi causati dal cantiere si prevede di non interrompere completamente la circolazione ma di consentire il passaggio alternato nei due sensi di marcia, compatibilmente con le operazioni in corso.

La posa in opera delle tubazioni può infatti essere eseguita su una corsia per volta, consentendo di mantenere l'altra corsia disponibile per la circolazione dei mezzi. Si prevede inoltre una durata per ciascun intervento non superiore alle due giornate.

In fase di esercizio lo smaltimento dei rifiuti eventualmente prodotti durante l'attività (p.e. imballaggi, ecc) sarà effettuata a norma di legge dell'appaltatore.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il progetto prevede inoltre altri interventi puntuali presso le opere già realizzate nel 1° stralcio, quali l'adeguamento del quadro elettrico presso l'opera di presa (nel comune di Pojana Maggiore) con l'installazione di invert e l'installazione di misuratori di portata presso gli stacchi delle utenze (nel comune di Noventa Vicentina).



La rete di tubazioni riportata nelle cartografie del presente studio costituisce, al momento, la soluzione di massima; il progetto definitivo/esecutivo in corso di stesura definirà con dettaglio il tracciato delle condotte.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Per i fattori di emissioni medi da traffico dei mezzi pesanti si è fatto riferimento all'inventario 2014 delle Regione Lombardia. Inemar stima le emissioni dal traffico urbano ed extraurbano in Lombardia applicando



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

la metodologia COPERT ai dati disponibili per la Regione Lombardia, seguendo le indicazioni fornite dal manuale dell'Agenzia Europea per l'Ambiente per gli inventari emissioni (Emission Inventory Guidebook). Il dato di input per la stima delle emissioni emesse è il "Veicoli km" percorsi dai mezzi per tipologia di alimentazione.

Considerando il traffico indotto durante la fase di cantiere (circa 6 mesi) di 5 mezzi pesanti A/R al giorno e un percorso medio stimato (A/R) di 50 km, si stima il parametro Veicoli km per tutta la durata del cantiere di 30.000 Veicoli km.

Confrontando i valori di emissioni stimati per la fase di cantiere con il bilancio complessivo (annuale) del Comune di Pojana Maggiore si valutata una incidenza media pari a circa il 0,04625 %; le emissioni prodotte dal traffico indotto dei mezzi pesanti durante il cantiere risultano del tutto trascurabile considerando anche la durata complessiva del cantiere.

Le emissioni di polveri sono generate, oltre che dalla combustione dei mezzi(PTS), anche dalle operazioni di scavo del terreno, con una ricaduta sui recettori in relazione alla distanza.

Si ritiene che l'incremento emissivo dovuto al cantiere sia trascurabile, stimato in massimo +0.1%.

Le emissioni di polveri verso i ricettori posti a distanza maggiore di 50 metri dalle lavorazioni sono del tutto trascurabili, mentre per le abitazioni poste a distanza < 50m dalle lavorazioni, ove necessario in base all'umidità del terreno, si adatterà un sistema di bagnatura dell'area di scavo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'area d'intervento è lambita ad est dallo scolo Alonte, che nasce da un ruscello a sud dei colli Berici, in località Alonte, e riunisce diversi scoli minori provenienti dalla pianura. Detto scolo veicola le acque derivate a sua volta dal fiume Adige ed addotte dalle infrastrutture del Consorzio di bonifica di secondo grado Lessinio-Euganeo-Berico lungo il canale Guà-Bacchiglione da dove vengono scaricate a mezzo chiaviche.

Sia le aste fluviali che quelle consorziali sono interessate da una molteplicità di opere che determinano il regime delle acque fluenti.

Il progetto ha lo scopo di sostituire l'attuale sistema di irrigazione ad uso promiscuo della zona, con un sistema di pluvioirrigazione in rete tubata; le nuove tubazioni non interferiranno con gli scoli attualmente presenti, garantendo la continuità dell'approvvigionamento e pertanto non generando alcuna particolare interferenza.

Le opere in progetto sono volte a migliorare il servizio irriguo nella parte centro del comprensorio, un'area caratterizzata da un'elevata vocazione orticola, portando ad una drastica riduzione del consumo specifico di risorsa idrica ed ottimizzando il servizio.

L'approvvigionamento idrico avverrà direttamente dallo Scolo Alonte, mediante l'opera di presa già realizzata nel 1° stralcio; il progetto in esame non prevede nessuna variazione e/o incrementi della portata derivata (300 l/s) dallo scolo consortile Alonte. Il monitoraggio qualitativo dello Scolo Alonte ha evidenziato valori di PFOS entro il limite fissato dalla DGRV 1590/2017 per il consumo umano. Per quanto riguarda l'acquifero freatico, gli scavi andranno ad interessare al massimo i primi 150 cm e quindi non dovrebbero intercettare la falda, la cui soggiacenza varia tra i 2 e i 5 m da p.c.. Si ritiene, pertanto, che non ci siano interferenze con il sistema sotterraneo. Non risultano interferenze tra l'area dell'intervento e opere di captazione da sottosuolo ad uso idropotabile.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'opera, che consiste nella realizzazione di un sistema irriguo in pressione, interrato, non crea particolari interferenze con il suolo ed il sottosuolo, in quanto l'alterazione morfologica e litologica sarà irrilevante. Infatti, il progetto prevede il riutilizzo in sito del terreno scavato per il rinterro delle tubazioni stesse, così come predisposto nel Piano preliminare di utilizzo, redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/17.

L'ampliamento del sistema pluvioirriguo in rete tubata non prevede nessuna modificazione o variazione dell'uso del suolo rispetto a quello attuale; pertanto sul tematismo in esame non sono prevedibili impatti o alterazioni della qualità dell'ambiente.

Allo stesso modo, in relazione alla capacità d'uso dei suoli, l'opera consentirà di garantire un'adeguata disponibilità idrica ai terreni caratterizzati da un'elevata vocazione agricola.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Le ipotizzate attività che saranno svolte durante il cantiere (in periodo diurno) prevedono l'allestimento del cantiere, gli scavi di sbancamento / movimentazione terra e la posa tubazione e reinterri.

Per la realizzazione dell'intervento si prevede la presenza contemporanea di un escavatore cingolato e di un autocarro con gru.

Le schede tecniche dei produttori riportano i seguenti livelli di pressione sonora L_w (dB(A)):

- Escavatore cingolato (NEW HOLLAND KOBELCO) = 107 dB(A)
- Autocarro con gru = 103 dB(A).

Il cantiere sarà operativo all'interno del periodo di riferimento diurno (6:00 – 22:00), ma l'effettiva operatività sarà in realtà per 8 ore lavorative. L'attivazione delle macchine rumorose e l'esecuzione di lavori in cantieri è consentita secondo gli orari stabiliti dall'art. 4 del regolamento acustico comunale (8:00÷12:00; 14:30÷19:00).

Il regolamento acustico comunale prevede per i cantieri un limite assoluto da non superare di 65 dBA rilevato su base temporale di almeno 10 minuti; non vengono considerati i limiti differenziali né altre penalizzazioni.

Da quanto riportato in relazione vi sono 38 edifici residenziali in cui è stimato il potenziale superamento del limite (pag.85 dello Studio Preliminare Ambientale), sebbene per poche ore al giorno; dalle valutazioni effettuate discende la necessità di chiedere autorizzazione in deroga in accordo a quanto disposto all'allegato 3 del Regolamento. .

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Per quanto riguarda la componente in esame non si evidenziano elementi di interferenza e di potenziale impatto a seguito dell'intervento in progetto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Il territorio dell'ambito si contraddistingue per il paesaggio agrario proprio delle bonifiche che borda gli insediamenti più importanti e i piccoli centri dove minore è la pressione insediativa. Risulta di primaria importanza preservare la continuità fisico-spaziale caratterizzante i paesaggi di bonifica, l'integrità del territorio aperto e intervenire sul recupero delle valenze ambientali dei sistemi fluviali e delle zone umide.

La conversione da rete non strutturata a rete strutturata e quindi la realizzazione di una rete di distribuzione tubata interrata non costituisce elemento di impatto visivo e non risulta in contrasto con gli obiettivi e gli indirizzi prioritari definiti dal PTRC per l'ambito di paesaggio in esame. Per la tipologia dell'intervento e la durata limitata del cantiere, l'attività non andrà ad influire sulla significatività culturali e storico-paesaggistiche tipiche del territorio. A seguito della realizzazione dell'intervento il paesaggio mantiene il carattere prettamente agricolo dei seminativi irrigui.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'ambito di progetto in esame è delimitato ad Est dal corso dello Scolo Alonte, a Nord da Via Sabbioni (SP125) e Via Giovanni Spello, ad Ovest da via Pietre (SP4) a Sud all'intersezione tra via Puse e via Ponticello. L'area da servire è attraversata da via Puse e via Ponticello; gran parte della viabilità interna è costituita da strade poderali e stradine private (spesso sterrate) per l'accesso agli edifici isolati (aziende agricole ed allevamenti).

L'accesso principale all'ambito di cantiere può avvenire dall'incrocio tra via Ponte Alto (SP4) e Via Ponticello a sua volta accedendo da Nord, via Sabbioni (Foto 4), attraversando quindi l'area produttiva in loc. Cagnano, o da sud da Via Francesco Petrarca (Foto 6), esternamente all'abitato di Pojana Maggiore.

L'accesso da nord tramite Via Sabbioni è direttamente collegato all'autostrada A31 tramite Via Contellana e la SP13 – Strada Provinciale Mediana; l'accesso da sud Via Petrarca è collegato alla SP XI che si immette in corrispondenza di Noventa Vicentina al Via dell'Artigianato e Via De Gaspari collegata alla SS247.

Le aree di lavoro sono tutte accessibili da strade locali o capezzagne.

I punti di attraversamento tra rete di tubazioni di progetto e viabilità locale si trovano in gran parte lungo via Ponticello (4) e via Puse (2) altri attraversamenti minori andranno a coinvolgere stradine private e viabilità poderale.

Gli attraversamenti stradali previsti in progetto potranno essere realizzati con perforazione teleguidata senza interruzione del traffico stradale. Eventuali limitati disturbi / disagi alla viabilità locale saranno limitati nel tempo e nello spazio; sarà garantita la sicurezza alla circolazione mediante opportuna segnaletica. L'impresa appaltatrice dovrà porre particolare attenzione durante la movimentazione dei mezzi per la fornitura dei materiali, in particolare nei punti di immissione nella viabilità principale.

Tutti i mezzi che transiteranno lungo la viabilità locale e in corrispondenza di abitazioni dovranno limitare la velocità e porre attenzione alle manovre in particolare in caso di presenza di utenti deboli (pedoni, ciclisti).

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE, FLORA, FAUNA ED HABITAT

L'intervento in progetto, consistente in opere interrato, interferisce limitatamente nelle specifiche aree di lavoro nel contesto territoriale. Le aree di scavo e i cantieri fissi, che occuperanno ambiti agricoli, saranno completamente ripristinati a fine lavori.

Il territorio risulta essere notevolmente semplificato dalla diffusione delle colture estensive; a livello locale, infatti, il territorio è caratterizzato da ambienti esclusivamente agricoli, coltivati principalmente con seminativi irrigui. Le siepi sono molto limitate e non presentano elementi di connessione con zone ad elevata naturalità. Le siepi che si incontrano hanno spesso carattere monofilare e sono costituite prevalentemente da aceri campestri o platani utilizzati prevalentemente per la produzione di legna. Il contesto ecologico dell'area di intervento è caratterizzata da seminativi irrigui privi, o con elementi radi, di naturalità.

La macrozona si presenta caratterizzata dalla fauna che abita prevalente gli ambienti correlati alle zone umide di acqua dolce.

Le principali specie di uccelli presenti nella zona sono: l'airone cinerino, la nitticora, il gabbiano comune, la gallinella d'acqua, il martin pescatore, la gazza, il piro piro piccolo, il pendolino, il cuculo e vari passeriformi. Gli ambienti acquatici presentano caratteristiche da "zona dei ciprinidi": corrente lente, fondo fangoso, vegetazione acquatica abbondante. Qui le specie più comuni sono la carpa (*Ciprinus carpio*), la Tinca (*Tinca tinca*), la Scardola e in alcuni casi anche il Luccio.

Tra gli anfibi si rinvengono soprattutto gli Anuri (*Rana* spp., *Bufo* spp., *Hyla* spp., *Triturus* spp.), mentre tra i rettili sono visibili degli Ofidi, tra cui la biscia dal collare ed il biacco (*Coluber viridiflavus*).

Sono inoltre presenti tra i roditori il ratto, il topolino delle risaie e l'arvicola, mentre sono abbastanza frequenti la volpe (*Vulpes vulpes*), la faina (*Martes foina*), la puzzola (*Mustela putorius*), la lepre (*Lepus europaeus*), il riccio e la donnola, tipici degli ambienti agrari locali, nonché la nutria (*Myocastor coypus*), specie importata ed oggi purtroppo molto diffusa, in assenza di competitori naturali.

La popolazione stanziale più interessante è data dalla Lepre, ormai in forte contrazione numerica a causa dello sfruttamento agricolo dei suoli con la progressiva riduzione di erbai e medicaie, e della pressione venatoria. La lepre ormai sopravvive con discrete popolazioni solo nelle aree protette e nelle parti destinate all'attività venatoria mediante annuali ripopolamenti invernali.

Anche la popolazione del fagiano viene mantenuta con continue immissioni. La volpe invece risulta avere colonizzato zone della pianura in cui pochi anni or sono era praticamente sconosciuta, dove probabilmente si è spinta favorita dalla possibilità di alimentarsi nei pressi di allevamenti avicoli.

Per quanto riguarda le connessioni ecologiche si sottolinea come per l'intervento in progetto (la cui estensione nell'ambito comunale è visibile in Figura 33 – par. 3.14.2 dello SPA) saranno previste soluzioni realizzative che non vadano ad interferire direttamente con le siepi, ovvero saranno eventualmente realizzate in adiacenza senza alcun danneggiamento. Data la presenza alquanto scarsa di elementi vegetativi l'intervento non arrecherà alcun danno significativo e modificazione a tale componente ambientale.

Durante la fase di cantiere è potenzialmente possibile un limitato e temporaneo disturbo alla fauna presente nel luogo; la relazione di non incidenza sui siti Rete Natura 2000 (allegata al presente studio) ha evidenziato la non significatività degli impatti sullo stato di conservazione delle aree Natura 2000 e in particolare sulle specie dell'allegato I della Direttiva Uccelli.

Si ritiene necessario prescrivere, a seguito di una specifica analisi relativa ai tratti di interferenza del tracciato di progetto con le formazioni arboreo-arbustive lineari presenti (vedi la cartografia di seguito), che il progetto definitivo abbia una preventiva valutazione che specifichi quanto espresso in relazione: *"relativamente alle connessioni ecologiche si sottolinea come per l'intervento in progetto saranno previste soluzioni realizzative che non vadano ad interferire direttamente con le siepi, ovvero saranno eventualmente realizzate in adiacenza senza alcun danneggiamento"*.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La vegetazione arboreo-arbustiva esistente ed eliminata (filari, piantate, fasce boscate, alberi singoli) dovrà essere reimpiantata utilizzando specie autoctone, di dimensioni cospicue, in modo da reintegrare velocemente le condizioni della componente vegetazionale all'interno dell'agro-ecosistema



VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Per quanto riguarda la componente in esame non si evidenziano elementi di interferenza e di potenziale impatto a seguito dell'intervento in progetto, considerando la temporaneità del cantiere e viste la valutazioni riportate, per le componenti di potenziale disturbo, sulle emissioni di polveri ed acustiche.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche raccomandazioni al fine di consentire un'adeguata verifica dei dati proposti, nell'ambito della progettazione definitiva.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE

di non assoggettamento alla procedura V.I.A., subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

1) *In sede di stesura e valutazione del progetto esecutivo:*

- *si verifichino gli aspetti normativi e autorizzativi con gli organi e con tutti i soggetti pubblici e/o privati competenti e che siano portatori di interessi sulla suddetta area in tema di usi civici (7.3 bis delle N.T. del PATI);*

- *si accerti che gli interventi non interessino gli edifici/aree tutelate come - "Edifici di interesse storico (art. 47 (elab. 7.1) - art. 49)".*

- *si predisponga una specifica tavola di analisi relativa ai tratti di interferenza del tracciato di progetto con le formazioni arboreo-arbustive lineari presenti (da cartografia di PI e/o rilevate in loco), che specifichi quanto espresso in relazione (...saranno previste soluzioni realizzative che non vadano ad interferire direttamente con le siepi, ovvero saranno eventualmente realizzate in adiacenza senza alcun danneggiamento...); la vegetazione arboreo-arbustiva esistente ed eliminata (filari, piantate, fasce boscate, alberi singoli) dovrà essere reimpiantata utilizzando specie autoctone, di dimensioni cospicue, in modo da reintegrare velocemente le condizioni della componente vegetazionale all'interno dell'agro-ecosistema.*

2) *Preliminarmente alla fase di esecuzione dei lavori, si dovrà procedere alla richiesta dell'autorizzazione in deroga al rumore per l'attività di progetto, rilasciata dal comune.*

Vicenza, 02 settembre 2021

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri